



Bollettino della Parrocchia di SOVERE

Direzione e Amministrazione: SOCIETÀ EDITRICE S. ALESSANDRO - BERGAMO - VIALE ROMA, 118 - Telef. 40-644

Dalle quattro sere delle figliole alla quattro sere della gioventù maschile

E' ormai un'usanza estesa a tutte le parrocchie chiamare a raccolta, almeno una volta all'anno, tutta la massa della gioventù perchè possa udire una parola straordinaria ed adatta ai propri problemi, e quindi accostarsi ai Santi Sacramenti.

Le nostre figliole sono state invitate a questo ciclo di predicazioni nei giorni: 4-5-6-7 dicembre in preparazione alle festa dell'Immacolata. Come al solito esse hanno risposto con entusiasmo e con fedeltà, anche perchè l'Oratore, il rev. don Dario Nicoli, nuovo Parroco di Castro, ha saputo mettere a fuoco i problemi delle ragazze con competenza, con equilibrio, con una parola moderna e dinamica. La chiusura, tenutasi in parrocchia, ha visto numerose figliole accostarsi ai Santi Sacramenti, mentre il rev. Padre Ampelio, Superiore del nostro Convento, tesseva, con profondità d'argomenti le lodi all'Immacolata.

Ora tocca ai giovani farsi onore!

Essi sono invitati alle quattro sere che si terranno presso il Salone dell'Oratorio maschile nei giorni: 18-19-20-21 gennaio alle ore 20, dove il rev. Padre Alvaro, Superiore del Convento dei Cappuccini di Lovere, svolgerà i seguenti importanti argomenti:

Mercoledì 18: Genitori e figli.

Giovedì 19: Amare quando, amare chi, amare come?

Venerdì 20: Sono ancora possibili il Sesto e Nono Comandamento?

Sabato 21: Incontro con Dio.

Domenica 22: Nella festa di S. Luigi, alle funzioni pomeridiane svolgerà il seguente tema: Un Santo che va oltre il tempo.

Tutte le mattine si celebrerà nella Cappella del-

l'Oratorio una Santa Messa, alla quale seguirà una adunanza per i piccoli delle elementari.

Alle ore 19 il maestro Pederzoli Giuseppe intratterà i giovanetti dai 12 ai 14 anni compiuti sui problemi specifici della loro età.

Facciamo appello ai genitori, perchè invitino i loro figlioli alle rispettive adunanze.

Preghiamo il Signore perchè abbia a benedire queste giornate.

Da un presepio all'altro

Non sono stati molti per quest'anno, i presepi presentati al concorso indetto dall'Oratorio maschile, forse perchè la Commissione esaminatrice ha escluso dalla visita i presepi di dimensioni lillipuziane.

Penso anche che questa diminuzione dei presepi si debba all'usanza ormai in vigore di preparare in ogni casa l'Albero di Natale, a scapito quindi della bella tradizione italiana del presepio. Nè va dimenticato che ormai è da molti anni che i premi assegnati dal nostro concorso finiscono sempre nelle stesse mani, per cui anche i più volenterosi oratoriani si demoralizzano dinanzi a questo fatto ed abbandonano l'idea di costruire il presepio o comunque di segnalare al Concorso, vedendosi anticappati in partenza da concorrenti specializzati.

Ad onor del vero i presepi visitati in quest'anno, nonostante siano inferiori come numero a quelli degli altri anni, presentano una veste singolare con caratteri di originalità più accentuata.

La Commissione Esaminatrice ha assegnato i premi ai seguenti concorrenti:

Primo premio a pari merito ai Fratelli Carsana di Via S. Gregorio ed ai fratelli Canini di Via Roma.

Secondo premio ai fratelli Lanfranchi di Via Roma.

Terzo premio a Canini Renato di V. Case Spar. S. Martino.

E gli Alpini ?

Cosa?... gli Alpini?... E che c'entrano loro con le notizie del bollettino della nostra parrocchia?

Per chi non fosse aggiornato sui fatti più o meno salienti del nostro paese rispondo subito che proprio in questi giorni e precisamente in due straordinarie convocazioni gli Alpini in congedo di Sovere, dai più anziani con la barba bianca ai più giovani ancora imberbi, si sono dati appuntamento per costituire il Gruppo di Sovere facente capo all'Associazione Nazionale Alpini.

Poichè tale associazione rispecchia meglio di ogni altra i sentimenti più fraterni di cameratismo e di amor patrio, trovo giusto far risuonare sulle colonne del bollettino un angolo (o più angoli) dedicati interamente anche alle Penne Nere. Questo nuovo Gruppo nasce da due assemblee di soci tenute in data 30 ottobre e 18 dicembre 1960. Vi aderiscono subito una ottantina di soci tesserati con giornale. I lavori vengono onorati e presieduti dal Presidente sezionale di Bergamo Dr. Gori con altri Consiglieri.

In tale circostanza i soci eleggono il Consiglio direttivo risultato così composto: Bianchi Geom. Bruno, Rossi Rag. Angiolino, Coronini Giuseppe, Meloni Francesco, Meloni Luigi, Vigani Giovanni, Zanni Angelo, Lanfranchi Costante, Maffessanti Battista.

In sede consiliare si distribuiscono poi le varie cariche così composte: Capo gruppo: Bianchi Geom. Bruno, Vice capo gruppo: Meloni Francesco; Segretario: Meloni Luigi; cassiere: Vigani Giovanni; revisori dei conti Rossi Rag. Angiolino e Lanfranchi Costante; consiglieri: Coronini Giuseppe, Maffessanti Battista e Zanni Angelo.

Il consiglio nomina cappellano del gruppo: Berta don Antonio; alfiere: Cattaneo Geremia e Rossi Emilio; trombettiere: Balosetti Mario; porta ordini: i fratelli Giovanni ed Eugenio Ronchetti.

Ed ora cari scarponi cosa succederà? Raggiungeremo presto la luna varcando gli spazi interplanetari con a bordo le Penne Nere? Magari — rispondo subito — fossimo proprio noi i primi. Ed allora?... In primavera verrà il bello, dico io, perchè il consiglio sta già preparando la giornata inaugurale che vedrà le Penne Nere di tutte le vallate della nostra provincia, alla presenza di Autorità nazionali e medaglie d'oro far corona al nostro gruppo per commemorare i fratelli migliori che tutto hanno dato alla Patria, con la Messa al campo, al canto di « Viva gli Alpini » al suono delle fanfere e... tante tante cose che chi vivrà vedrà.

PENNA NERA

Sullo schermo del nostro cinema

Segnaliamo allo spettabile pubblico del nostro Salone alcune visioni che meritano di essere prese in considerazione, ed oserei dire che hanno il merito di essere propagandate, perchè si distinguono dalle solite proiezioni.

● **Domenica 22 gennaio.** Festa di S. Luigi. La Cineriz presenta un film religioso: **MOLOKAI**. Esso descrive la vita di Padre Damiano di Veuster, l'eroico missionario dei lebbrosi, personaggio reale che nel film è molto bene interpretato da Javier Escriva.

Alcuni giovani potranno arricciare il naso di fronte ad un film a carattere religioso, ma per Molokai non è il caso di farlo.

E' uno di quei pochi film che riescono ancora a commuovere.

● **Domenica 5 febbraio.** La Warner Bros presenta: **IL GIGANTE**, un film che non ha bisogno di reclame. Per onore alla verità e per dimostrare che questo trafiletto non è una pura propaganda, diciamo che questo film è un mattoncino pesante, ma non deludente.

● **Domenica 19 febbraio.** La Cineriz presenta: **IL GENERALE DELLA ROVERE**, film tanto discusso, ma nello stesso tempo un film che ha richiamato delle folle immense.

Movimento demografico

NATI: Noris Angelo di Luigi e di Rodari Vittoria, nato il 27-11-60; Vigani Antonio Luciano di Mario e di Paccani Caterina, nato il 14-12.

MORTI: Verzeroli Giovanni di anni 60, morto il 6-12; Camanini Angela di anni 81, morta il 13-12; Forchini Gina ved. Venturi, di anni 62, morta il 29-12.

CALENDARIO LITURGICO

GENNAIO

- 17 Martedì: Sant'Antonio Abate.
- 18-19-20-21: Quattro sere per la Gioventù maschile presso l'Oratorio.
- 21 Sabato: Sant'Agnese, Patrona delle figliole.
- 22 Domenica terza dopo l'Epifania. Solennità di San Luigi in parrocchia; solennità di Sant'Antonio Abate in Piazza.
- 29 Domenica di Settuagesima.
- 31 Martedì: San Giovanni Bosco, Patrono dell'Oratorio con Messa nella Cappella dell'Oratorio.

FEBBRAIO

- 2 Giovedì: Purificazione di Maria Vergine.
- 3 Venerdì: San Biagio; primo venerdì del mese.
- 5 Domenica di Sessagesima.
- 11 Sabato: Festa della Madonna di Lourdes con apposite funzioni nella chiesa dell'Oratorio maschile.
- 12 Domenica di Quinquagesima. Inizio del Sacro Triduo per i morti.
- 13 Lunedì: seconda giornata del Triduo.
- 14 Martedì: ultimo giorno del Triduo.
- 15 Mercoledì delle Sacre Ceneri con magro e digiuno. Inizio della Sacra Quaresima.

L'Angelo in famiglia

Angelo,
particolare Madonna
Mosciano, S. Andrea



EBBRAIO 1961

2



Bollettino della Parrocchia di SOVERE

Direzione e Amministrazione: Società Editrice S. Alessandro - Bergamo - Viale Roma, 118 - Telef. 40-644

Lettera aperta a Padre ALVARO

Carissimo Padre,

Scuserà se non usiamo un linguaggio fiorito d'eleganti espressioni, perchè le nostre mani — abituate a stringere gli attrezzi del lavoro — impugnano con imbarazzo la penna. Ma le parliamo con sincerità ed alla buona, così come lei ha parlato a noi.

Pochissimi la conoscevano prima delle « quattro sere »; per quasi tutti era un frate come ce ne sono tanti, e quando sui manifesti abbiamo letto il suo nome, abbiamo pensato tra noi: questo o un altro... è la stessa cosa.

Poi ha iniziato a parlare e noi si siamo scoperti attenti. E ancora ci chiediamo perchè; ma forse alcune ragioni le abbiamo trovate.

Abbiamo capito subito (e lei lo ha affermato) che è stato un giovane come noi: non un fraticello rinchiuso nel saio e protetto dal silenzio del chiostro, ma un operaio con le mani sporche e la tuta macchiata; con i

sogni, le aspirazioni, i desideri di tutti i ventenni.

E quando ci ha dimostrato che, nel tempo in cui viviamo è ancora possibile osservare i comandamenti, seguire il Vangelo ed essere buoni, abbiamo visto davanti a noi un esempio vivente. Noi giovani non siamo sempre coerenti, ma vogliamo che siano coloro che ci parlano; non sempre sappiamo resistere a noi stessi, ma pretendiamo che lo faccia chi ci guida; non sempre abbiamo fiducia in chi è più anziano di noi, ma chiediamo che si abbia fiducia in noi.

Per questo l'abbiamo ascoltato volentieri e ci siamo fermati a conversare con lei; non l'abito, o la barba, o i piedi nudi ci hanno colpito, ma la coerenza e la fiducia.

Spesso copriremo con un velo di silenzio il ricordo delle sue parole perchè è difficile andare contro corrente; forse dimenticheremo gli impegni e le promesse fatte prima dell'assoluzione perchè è più facile dire di sì a chi ci sta attorno, che dire di sì a lei; ma ricorderemo anche che qualcuno crede in noi. E per questo cercheremo di vincere.

I giovani delle « quattro sere »

